

## **Completato il primo test pilota del corridoio logistico tra i porti di Genova e Alessandria d'Egitto**

*Iniziativa della Ignazio Messina & C. e di Circle Group nell'ambito del progetto europeo FENIX*

*infomARE* - È stato completato con successo il primo test pilota del corridoio logistico internazionale tra i porti di Genova e Alessandria d'Egitto che è stato realizzato nell'ambito del progetto europeo FENIX, iniziativa che coinvolge, oltre alla compagnia di navigazione italiana Ignazio Messina & C. e alla connazionale Circle Group, il terminal Intermodal Marine Terminal (IMT) nel porto di Genova e la Ocean Express Agency, l'agenzia della compagnia Messina nel porto di Alessandria. Il test si è concluso il 15 novembre scorso con l'arrivo della prima nave nello scalo portuale egiziano.

Il progetto prevede la piena digitalizzazione e armonizzazione dei flussi documentali fra tutti gli attori coinvolti nel corridoio logistico fra Genova e Alessandria utilizzando anche tecnologie IoT (Internet of Things) e speciali sigilli elettronici con tecnologia RFID che consentono l'immediata identificazione dei container, del loro contenuto, ed eventuali manomissioni, con l'effetto di ridurre i margini di errore e velocizzare tutte le operazioni, in primis quelle doganali.

Fra le tecnologie utilizzate spiccano gli eSeal installati sui contenitori: si tratta di sigilli al cui interno è presente un componente RFID che, attraverso una sequenza numerata, ne permette l'immediata identificazione, consentendo inoltre di gestire i flussi logistici e doganali correlati all'ingresso (export) o uscita (import).

Elemento fondamentale del progetto è la capacità dei vari componenti del sistema di dialogare costantemente fra loro su parametri compatibili: i sigilli IoT sui contenitori e le tecnologie installate nei gate portuali o gli apparati mobili (smartphone, veicolari), permettono di rilevare automaticamente la numerazione corrispondente al sigillo, verificarne la non effrazione, identificare tutti i documenti correlati (la bolla corrispondente e i certificati di origine e fitosanitari) riducendo drasticamente gli errori nonché i possibili rallentamenti di controllo e/o ispezione. (2/1)